

FORNI

Galleria d'arte

COMUNICATO STAMPA

titolo

Divani

Andrea Baruffi

durata

13 novembre - 4 dicembre 2021

luogo

GALLERIA FORNI Via Farini, 26/F - Bologna

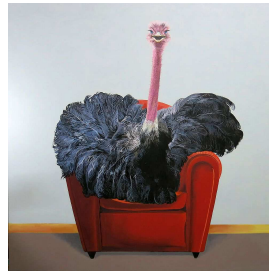
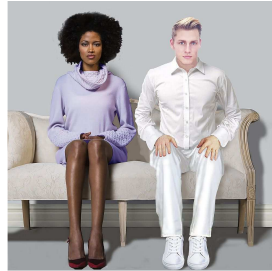
inaugurazione

sabato 13 novembre dalle ore 18

il giorno dell'inaugurazione sarà necessario esibire il green pass

orari

10,30-13 e 15-19 | sabato 10,30-13 e 16-19,30 | chiuso lunedì e festivi
ingresso libero



Andrea Baruffi torna alla Galleria Forni con una esilarante mostra, è il caso di dire.

La consueta ironia che contraddistingue il suo lavoro, trova infatti massima espressione in due recenti cicli di lavori, selezionati per l'esposizione, l'uno dedicato agli animali, l'altro alle figure umane.

Il divano è l'elemento comune ad entrambi, **divano inteso come piccolo palcoscenico dove interpreti inconsueti prendono posto per mettersi in posa ed essere ritratti dall'occhio indagatore dell'autore**. Tra gli interpreti di queste insolite rappresentazioni, non vi sono solo figure umane ma anche **soggetti tratti dal regno animale**. Lungo il percorso espositivo si incontreranno quindi tigri, struzzi ed elefanti, sdraiati su divani e poltrone di svariate fattezze, posando nelle posizioni più scomode per offrire il loro profilo migliore.

Il **ciclo dedicato al genere umano** è rappresentato da **improbabili coppie**, altrettanto irrigidite in scomode posizioni per farsi ritrarre al meglio, se non addirittura per farsi "analizzare", come sul divano di uno psicanalista, richiamando alla memoria i film di Woody Allen, in particolare i personaggi della pellicola "Basta che funzioni" (Whatever works). Le note riflessioni di Allen relative alla complessità dei rapporti interpersonali sembrano prendere forma su queste tele, nate per celebrare l'essere umano imperfetto, coacervo di pulsioni e sentimenti, che ricerca la felicità senza troppi moralismi, abbandonando le ipocrisie, sfidando le convenzioni.

Quella nota surreale che sembra essersi definitivamente insinuata nella ricerca pittorica di Baruffi, un tempo rivolta invece ad un realismo più oggettivo, è ancor più evidente nel **ciclo "animalier"**. I dipinti presentati in occasione di questa mostra, e realizzati nel corso degli ultimi due anni, sono di fatto il seguito e lo sviluppo di una ricerca iniziata qualche tempo fa e condotta appunto lungo un nuovo filone "surreal-paradossale", sfociato dapprima nella mostra del 2015 alla Galleria Forni dal titolo "One day in the jungle" il cui tema dominante era la presenza inaspettata di animali della giungla nella metropoli newyorkese, e successivamente con la personale del 2017, "Unexpected views", con una serie di paesaggi dominati dalla presenza di elementi fuorvianti, spesso molto ironici, inseriti all'interno di composizioni pulite, misurate, assolutamente fedeli alla realtà.

I dipinti in mostra rivelano una pittura del dettaglio, eseguita seguendo un rigore compositivo che fa apparire ordinario anche il paradosso. Situazioni assurde sembrano realistiche nel mondo di Baruffi, un mondo bizzarro, dove tutto è possibile.



Andrea Baruffi nasce a Lizzano in Belvedere (BO) nel 1949.

Frequenta il Liceo Artistico a Bologna e si laurea in Architettura a Firenze nel 1975.

Nel 1977 decide di trasferirsi negli Stati Uniti e riscuote subito notevoli consensi per la sua attività di grafico illustratore per i maggiori quotidiani e riviste newyorkesi. Collabora con New York Times, Daily News, Newsweek, Time, Business Week, Fortune e con le più importanti agenzie pubblicitarie americane come Young & Rubicam, Grey Advertising, Ogilvy & Mather, J. Walter Thompson. Cura la campagna nazionale per Artemide of America e Blue Cross Blue Shield (Health Insurance Co.). Nel 1985 consegue l'Art Direction Award for the Dover Corporation Annual Report. Le sue qualità di graphic designer e illustrator e la sua creatività nella grafica pubblicitaria gli danno notorietà internazionale.

Dal 1993 si dedica interamente alla pittura partecipando a numerose mostre e fiere d'arte contemporanea. La ricerca pittorica di Andrea Baruffi si ispira alle atmosfere di William Hopper, con una nota elegantemente ironica e surreale che la rende inconfondibile.

Nel 2002 ha realizzato due grandi cicli pittorici e grafici per le nuove sedi del Reparto di Cardiologia e Cardiocirurgia Pediatrica presso l'Ospedale S. Orsola di Bologna e il Complesso Casa Sollievo della Sofferenza creato da San Pio a San Giovanni Rotondo.

L'attività espositiva si intensifica negli ultimi anni e lo vede protagonista alla Galleria il Polittico di Roma con due mostre personali, nel 2008 e nel 2010, alla Galleria Anna Breda di Padova nel 2011, alla Galleria Axelle di Boston e di New York nel corso del 2012, anno in cui si è tenuta anche la personale alla Galleria Forni di Bologna e, successivamente, la personale alla Galleria Sabiana Paoli di Singapore. Ultime in ordine di tempo le personali del 2014 "Points of view" e del 2015 "A day in the jungle" entrambe tenutesi alla Galleria Forni. Del 2016 è la personale alla Galleria Ribolzi nel Principato di Montecarlo. Nel 2017 la Galleria Forni ospita la sua personale "Unexpected views". Numerose sono le partecipazioni a rassegne a tema organizzate dalla Galleria Forni e a manifestazioni fieristiche, quali Artefiera Bologna, Art Verona, St'Art Strsburgo e Art Karlsruhe in Germania.

GALLERIAFORNI.COM

seguici anche sui nostri canali social!



@galleriaforni

il giorno dell'inaugurazione sarà necessario esibire il green pass

NON È obbligatorio il green pass nell'ordinario svolgimento dell'attività di galleria

È obbligatorio il green pass durante opening, eventi, inaugurazioni, presentazioni in ottemperanza alle norme vigenti, dal 1 Settembre 2021 (Comunicato Stampa n.30 del Consiglio dei Ministri),